

A Milano, un grande terrazzo integra il rigore e la razionalità del disegno con l'esuberanza vegetale, in un felice dialogo con gli interni, assecondando la vocazione all'accoglienza dei proprietari. Un'atmosfera diffusa di leggerezza, generata da piante vaporose ed eteree che si riconnettono alle nuvole sovrastanti in una piacevole sensazione di "galleggiare nel cielo".

MILANO

A large terrace in Milan integrates rigorously rational design with vegetative exuberance and a successful dialogue with the home's interiors accommodating the owners' vocation for hospitality. An overall atmosphere of lightness is created by lush feathery planting creating a direct connection to the clouds above and a pleasing sensation of "floating in the heavens".

Foto di Cristina Mazzucchelli

SELVAGGIO CON RIGORE

Progetto, testo e foto di Cristina Mazzucchelli
Foto di Matteo Carassale

Foto di Matteo Carassale

In alto, a sinistra: un muro di bambù schermo efficacemente il locale macchine dell'ascensore.

In alto, a destra: due ampi divani accolgono nella zona salotto, intima e riparata dai venti.

Al centro: l'ampio tavolo invita agli ospiti a pranzare circondati dalla vegetazione.

In questa immagine: la comoda seduta dai toni vivaci consente di abbracciare visivamente le tante stanze di cui si compone il terrazzo.



CRISTINA MAZZUCHELLI Biologa e paesaggista, dopo varie esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, le sue realizzazioni si fondano su rigore e fantasia. Socia Aiapp, è vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardines a Chaumont-sur-Loire; per il Parco delle Erbe Danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio rispettivamente nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Un grande terrazzo privato, situato a sud di Milano, si contraddistingue per il disegno rigoroso accompagnato da una vegetazione esuberante, in accordo con lo stile della progettista e le richieste dei proprietari: spazio ordinato e razionale per lui, atmosfera libera e campestre per lei.

Il terrazzo, di circa 200 metri quadrati, si sviluppa su tre lati, incorporando una grande serra che contiene la zona living dell'abitazione. Vincolanti nelle scelte progettuali molteplici necessità: quella di schermare visivamente gran parte dello spazio esterno, per dare la sensazione di essere avvolti dalla vegetazione e nascondere i palazzi vicini; quella di attenuare i venti prevalenti, spesso di forte intensità; infine quella di mascherare sia il muro incombente del locale macchine dell'ascensore, proprio di fronte alle vetrate della grande serra, sia i pannelli solari destinati all'approvvigionamento energetico dell'appartamento. Lungo tutto il perimetro del terrazzo sono state disposte fioriere su misura, dalle linee es-



Foto di Matteo Carassale



Foto di Matteo Carassale



Foto di Matteo Carassale

In alto, a destra: il muro incombente antistante la zona living nell'ampia serra è stato trasformato in un quadro vegetale, composto da una maglia metallica con inserti colorati, ricoperta di edera.
In questa immagine: una panca incorporata tra le fioriere, fatta su misura, offre un punto di sosta senza sottrarre spazio.

senziali nei toni del grigio chiaro, che alloggiavano arbusti più o meno alti, a seconda delle visuali da mascherare. L'effetto compatto delle sempreverdi viene alleggerito dall'inserimento di piante caducifoglie, che svettano tra la vegetazione, e da molteplici graminacee ed erbacee perenni, dalle generose fioriture. Nel punto più esposto al vento è stata collocata una maglia metallica a rombi, ricoperta da robusti rampicanti, come lonicere e gelsomini. La stessa maglia è stata riproposta a dissimulare il muro del locale di servizio, popolata di edera e movimentata dall'inserimento di riquadri colorati in ordine sparso e di dimensioni diverse, nei toni degli azzurri, grigi e verdi, quasi a comporre un quadro alla Mondrian, illuminato dalle opulente fioriture di idrangee paniculate. Una successione lineare di bambù crea un efficace schermo visivo ai pannelli solari e alle pareti del locale ascensore, alle quali si ancora un pergolato metallico, leggero pur nella sua ampiezza: ombreggiato da tende essenziali, esso fornisce riparo al lungo tavolo destinato

a un gran numero di persone, interpretando la vocazione all'ospitalità di tutti i componenti della famiglia. Allo stesso scopo di accoglienza, sono state create molteplici stanze in successione, ognuna caratterizzata da un tema botanico diverso, in continuità visiva l'una con l'altra, così da dare profondità e respiro al terrazzo. Ecco quindi una zona dotata di ampi divani, una destinata alla meditazione, vivacizzata da una poltrona color fucsia, infine un'ampia zona in cui i giochi cromatici della pavimentazione in legno ricostituito creano un tappeto immaginario, che rappresenta uno spazio polivalente a seconda delle circostanze, dotato di una panca metallica inserita tra le fioriere. La vegetazione, attraverso un raffinato gioco di tessiture in cui prevalgono fiori piccoli e foglie lievi e minute, genera un effetto opulento ma leggero, quasi etereo; una sorta di anticipazione ed elemento di connessione con le nuvole, tra cui il terrazzo sembra galleggiare, in una straordinaria atmosfera sospesa.

SCHEDA TECNICA



- **PROGETTO** terrazzo per un'abitazione privata
- **LUOGO** zona Romolo, sud di Milano
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Cristina Mazzucchelli
- **COMMITTENTE** privato
- **COLLABORATORI** Igino Marchesini
- **CRONOLOGIA** 2014
- **DATI DIMENSIONALI** terrazzo, 200 m²
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE E IRRIGAZIONE** Panebianco Giardini SAS (Desio - MB)

MATERIALI

Pavimentazione Gres porcellanato di Marazzi Group S.r.l. (Sassuolo - MO) e legno WPC di plasticWOOD.it (Oppeano - VR)

Fioriere su misura e strutture metalliche (compreso il pergolato) di Ferten (Lomazzo - CO)

ILLUMINAZIONE Pivot di Luce&Light (Povaro - VI)
Arredi zona soggiorno: divani di Coro S.r.l. (Lissone - MB); zona meditazione: poltrona e puff della serie Shell di Paola Lenti S.r.l. (Meda - MB)

MATERIALI VEGETALI

Alberature *Acer palmatum* "Atropurpureum", *Amelanchier canadensis*, *Lagerstroemia* "Muskogee", *Malus* "Coccinella", *Osmanthus aquifolium*, *Punica granatum*

Arbusti *Abelia prostrata*, *Arbutus unedo*, *Callicarpa kwangtungensis*, *Cotinus coggygria* "Young Lady", *Dryopteris filix-mas*, *Deutzia gracilis* "Nikko", *Eleagnus ebbingei* "Compacta", *Hedera helix hibernica*, *Hydrangea quercifolia* "Pee Wee", *Hydrangea paniculata* "Limelight", *Lonicera henryi* "Copper Beauty", *Loropetalum* "Black Pearl", *Mahonia x media* "Charity", *Mirtus tarentina*, *Nandina domestica*, *Osmarea burkwoodii*, *Philadelphus* "Minnesota", *Phyllirea angustifolia*, *Phyllostachys bissetii*, *Physocarpus* "Dart's Gold", *Pittosporum heterophyllum*, *Pittosporum tobira*, *Pittosporum tobira* "Nanum", *Rosa rampicante* "M.me Alfred Carrier", *Rosmarinum officinalis*, *Spiraea thumbergii*, *Trachelospermum jasminoides*, *Viburnum cinnamomifolia*, *Viburnum propinquum*, *Vinca minor* "Argenteovariegata", *Vitex agnocastus*, *Vitis* "Fragola Bianca"

Erbacee e graminacee *Stipa tenuissima*, *Stachys lanata*, *Sedum* "Herbstfreude", *Salvia nemorosa* "Caradonna", *Polystichum polyblepharum*, *Polemonium yezoense* "Blue Pearl", *Pennisetum* "Little Bunny", *Perovskia* "Little Spire", *Miscanthus* "Morning Light", *Iris sibirica* "Persimon", *Gypsophila hybrid* "Pink Festival", *Gaura lindheimeri* "The Bride", *Geranium* "Biokovo", *Erigeron karviskianum* "Blutenmeer", *Euphorbia amygdaloides*, *Euphorbia vulfenii*, *Dryopteris filix-mas*, *Carex* "Everest", *Caryopteris* "Grand Bleu", *Ceratostigma plumbaginoides*, *Agapanthus* "Timaru", *Agapanthus umbellatus*, *Anemone hepatica*, "Rotkappchen"

N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO 11



Al centro, a sinistra: il terrazzo dialoga in maniera armoniosa con gli interni della casa, senza soluzione di continuità.

A fianco: un'ampia zona del terrazzo, connotata esclusivamente da un segno nella pavimentazione, che mima un tappeto immaginario, rappresenta uno spazio strutturabile in maniera diversa a seconda dell'occasione.



Foto di Cristina Mazzucchelli



Foto di Mathieu Carassale



Foto di Mathieu Carassale

MILAN WILD WITH STRICTNESS

A large private terrace stands out for its rigorous layout joined to an exuberant vegetation, according to the garden designer style and the owners' desires: order and rational spaces for him, naturalness and a country touch for her. The terrace spreads over three sides, incorporating a large greenhouse containing the living area. Different requirements were unavoidable: firstly, to screen the outer space, giving the feeling of being surrounded by vegetation and hiding nearby buildings; secondly, to mitigate the high intensity prevailing winds; finally, to mask both the solar panels for energy supply, and the incumbent lift room wall, right in front of the greenhouse. Along the perimeter of the terrace stretches of planters were placed, filled with shrubs of different heights, depending on the view. The evergreen compact effect was lightened by the inclusion of deciduous trees, which stand out among the vegetation, and many grasses and herbaceous perennials. In the most windy area, an elegant metal mesh was placed, covered with strong climbers. The same kind of mesh, enlaced with ivy, was used to hide the technical

room wall, liven up by multi sized colored squares, in different tones of blue, gray and green, like in a Mondrian painting. A linear sequence of bamboo creates an effective visual screen to the solar panels and to the elevator room. A metallic arbor lie back on its walls, and provides shelter to the long table for a large number of people, interpreting the sense of hospitality aiming all family members. For the same purpose of welcoming, multiple rooms were created, characterized by a different botanical theme but in visual continuity one with the other, to give depth and breath to the terrace. One area warmed by a large sofa, another one dedicated to meditation, enlivened by a fuchsia chair, finally a wide multi-purpose space, equipped with a metal bench inserted between the planters, where an imaginary carpet was created by the different colors of wooden flooring. The vegetation, through a refined play of minute leaves and small flowers, generates an opulent but ethereal effect, like a connecting element to clouds, so that the terrace seems to float between them, suspended in an extraordinary atmosphere.

In alto, a sinistra: la vegetazione morbida e lussureggiante fa da contrappunto alle linee rigorose dalle fioriere che suddividono gli ambienti.

In alto a destra e al centro: le varie stanze, ognuna con una funzione dedicata, comunicano tra loro visivamente, dando un senso di grande spazialità.

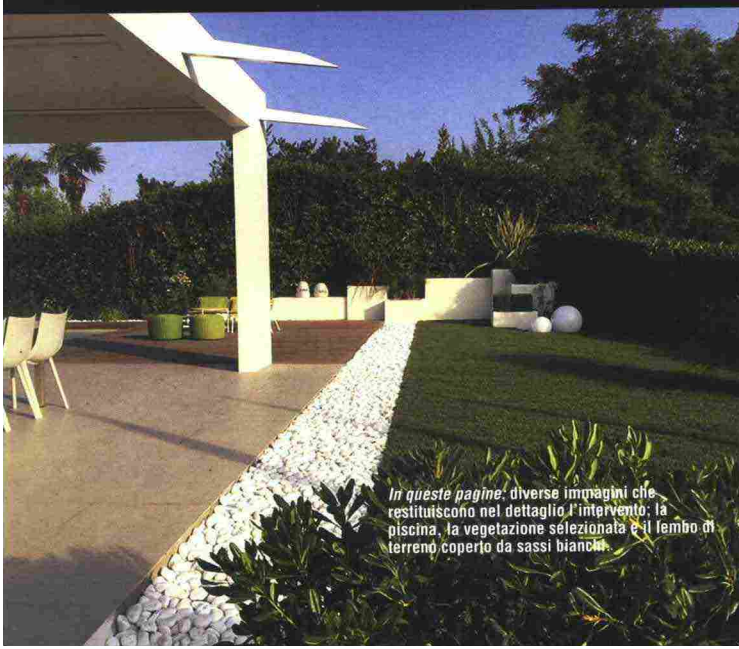
ISOLA DI ALBARELLA

ISLAND GARDEN

Progetto architettonico, del paesaggio e testo di Genny Augusti - Studio di Architettura Leonardo

Ad Albarella, isola immersa nella natura della laguna veneta, nasce e si articola la realizzazione di questo giardino. Sobrietà, eleganza ed esigenza di coniugare la natura circostante con il costruito attraverso un design moderno costituiscono le basi dell'intervento. Le geometrie disegnate, le tipologie di piante scelte e la loro disposizione convergono in un unico progetto armonizzante per estendere l'edificio anche all'esterno delle mura che lo racchiudono, così da poter sempre trovare nel giardino una premessa, ma anche una sintesi, del paesaggio circostante.

The restrained elegance of a garden created and installed on Albarella, an island immersed in the Venice Lagoon, illustrates the necessity of integrating modern built environments with the surrounding nature. The designed geometries, plant selection and planting design converge in a uniquely harmonising layout, extending the building beyond its exterior walls, offering an introductory premise to the garden and a synthesis of the surrounding landscape.



In queste pagine: diverse immagini che restituiscono nel dettaglio l'intervento: la piscina, la vegetazione selezionata e il lembo di terreno coperto da sassi bianchi.

SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Ampliamento e ristrutturazione di una villa unifamiliare
- **LUOGO** Isola di Albarella (RO)
- **PROGETTISTA ARCHITETTONICO** Genny Augusti - Studio di Architettura Leonardo
- **PROGETTISTI DEL PAESAGGIO** Genny Augusti - Studio di Architettura Leonardo e Vivai Salmaso
- **COMMITTENTE** privato
- **COLLABORATORI** Stefania Beccheri (Architetto), Daniel Salvagnin (Architetto), Fiorenzo Salmaso (titolare Vivai Pianta Salmaso)
- **CRONOLOGIA** 2015-2016
- **DATI DIMENSIONALI** superficie lotto, 940 m², superficie giardino, 790 m²
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE** Vivai Pianta Salmaso di Fiorenzo e Fiorenzo Salmaso (Monselice - PD)
- **COSTO DELL'OPERA** 40.000 euro
- **MATERIALI** sassi bianchi, gabbie in metallo, cls prefabbricato, legno di bambù. Tutti i materiali per pavimentazione e arredi sono stati forniti da Ideacasa S.r.l. (Porto Viro - RO)
- **Pavimentazione** gres porcellanato DSG (Borso del Grappa - TV), listoni in bambù x-treme di Ravaioli Legnami (Villanova di Bagnocavallo - RA)
- **Illuminazione** Viabizzuno S.r.l. (Bentivoglio - BO)
- **Irrigazione** statico e dinamico a cura di Vivai Pianta Salmaso di Fiorenzo e Fiorenzo Salmaso (Monselice - PD)
- **Arredi** di Paola Lenti S.r.l. (Meda - MB)
- **MATERIALI VEGETALI** *Cupressus sempervirens*, *Chamaerops humilis*, *Pittosporum tobira*, *Rhynchospermum asiaticum*, *Laurus nobilis*, *Agave desmettiana*, *Carex testacea*, *Agapanthus umbrellata*, *Yucca aloifolia*, *Agave recurvifolia*, *Pennisetum alopecuroides*, *Carex evercrest*, *Yucca dasylirion*, *Phormium variegato*, *Cycas revoluta*, *Pittosporum tenuifolia*, *Buxus sempervirens* a forma quadrata, *Westringia* spp., *Yucca quadrifolia*, *Sedum spectabile*, *Bamboo bissetti*, *Yucca vulcano*, *Agave lophantha*, scaglie ardesia blu, ciottolo bianco carrara, profilo in corten h.15 cm
- **N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO** 6